

10 gennaio 2015 Sant' Aldo



Oggi
in edicola



Google Ricerca personalizzata

Cerca

Comments | Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Mondo
Cronaca | Politica | Cultura | Economia | Spettacoli | Sport | Scienza&Tecnologia | Video | Foto

Chi Siamo | Abbonamenti | Contatti
BOLOGNA | CASERTA | MILANO | ROMA

Avenire Home Page > Lavoro > Occupazione > «Il Jobs act non sostiene le categorie svantaggiate»

e lavoro

Occupazione

10 gennaio 2015

Adapt



«Il Jobs act non sostiene le categorie svantaggiate»



"Dalle prime analisi emerge che le categorie svantaggiate continueranno a esserlo, in quanto la caratteristica degli incentivi è quella di essere di carattere generale e di non rivolgersi direttamente alle categorie più svantaggiate del nostro mercato del lavoro". È uno studio di [Adapt](#), il centro studi fondato da Marco Biagi, a fotografare le potenzialità del Jobs act nei confronti dei soggetti deboli, occupazione femminile in testa.

"Non vengono, in sintesi, incentivati comportamenti virtuosi nei confronti di un nucleo specifico di lavoratori, con il rischio, già sottolineato, di essere poco efficaci nei confronti dello scenario attuale", prosegue lo studio che annota come "gli incentivi previsti dalla legge di Stabilità per il contratto a tutele crescenti copriranno soprattutto assunzioni di coloro che già sarebbero stati assunti dalle imprese".

Inoltre la non cumulabilità degli incentivi con il piano Garanzia giovani rischia "di andare a discapito degli under 29, solitamente considerati meno appetibili in quanto ancora da formare", prosegue il rapporto che profila anche la possibilità che le assunzioni con il contratto a tutele crescenti possa finire con il soffrire la concorrenza del tirocinio.

"Considerato il sicuro vantaggio economico dell'assunzione tramite contratto a tutele crescenti resta il fatto che la forma del tirocinio mantiene un vantaggio ulteriore, dato dal fatto di non essere una forma contrattuale e in quanto tale di non avere gli oneri propri di questi istituti, oltre a oneri retributivi minori", si legge. Una conversione di un tirocinio di 12 mesi in un contratto a tempo indeterminato dunque, calcola ancora [Adapt](#), "dipenderà dalla presenza o meno degli incentivi nella legge di stabilità del 2016".

© riproduzione riservata

POWERED BY **Professione del LAVORO.it**

TROVA LAVORO:

Concorso all'Ufficio parlamentare di Bilancio
L'organismo che vigila sul rispetto delle regole di bilancio dello Stato seleziona otto esperti senior e tre direttori...

La Banca d'Italia seleziona traduttori
L'istituto centrale di credito ha indetto un concorso per assumere a tempo determinato quattro collaboratori...

CIRCOLO S. PIETRO
Fondato a Roma nel 1869

Storia di una lunga fedeltà
al servizio del Papa e della Chiesa

NON È UN EROE. LUI È.
Questa è la sua storia

Accedi ad Avenire da tutti i dispositivi